
I nostri Morti

PROF. FRANCESCO GALLI.

Il 27 novembre 1924 decedeva in Milano, dopo cinque mesi di dolorosa malattia, il prof. Francesco Galli, ordinario di matematica e fisica dalla fondazione di questo R. Liceo Scientifico. Era amato sinceramente dagli alunni per il suo carattere buono e per la sua competenza nelle discipline scientifiche.

Nato a Bordolano (Cremona) il 4 dicembre 1869, si addottorò in matematica pura alla R. Università di Pavia nel 1898 ed ottenne anche il diploma di magistero per l'insegnamento della matematica e delle scienze nelle scuole secondarie del Regno. Incaricato dal Ministero, nell'anno scolastico 1898-99, per l'insegnamento della matematica nel R. Liceo Ginnasio « Daniele Manin » di Cremona e nella R. Scuola Normale Femminile di Cremona, passò poi ad insegnare matematica e scienze nel Ginnasio del Seminario di S. Luca e nel Liceo del Collegio « Vida » della stessa città. Dal 1904 al 1906 fu alla R. Scuola Tecnica di Legnago in qualità di straordinario, indi nella R. Scuola Tecnica a Soresina; poi ordinario nelle R. Scuole Tecniche di Brescia e Pordenone (1912-15), nella R. Scuola Normale Maschile di Casale Monferrato (1915-16) e nella R. Scuola Normale promiscua « T. Grossi » di Treviglio (1916-23) ove ebbe anche l'incarico ministeriale della Direzione della scuola stessa. Durante il periodo bellico fu tenente del genio.

Alle onoranze funebri che si svolsero nella nativa Bordolano prese parte un buon numero di alunni coi proff. Falda e Marazzi, i quali vollero tributare colla loro presenza e con acconce parole il loro affetto alla memoria del Maestro e del Collega.

TAGLIABUE GIUSEPPE.

Ragazzo intelligente e attivo, era stimato e assai benvenuto dai compagni. Aveva frequentato il 2° corso nell'anno scolastico 1923-24 ed era stato promosso con buone votazioni al 3° corso; ma durante le vacanze del 1924, la morte stroncava la sua promettente giovinezza.

VERGA EMILIO.

Frequentò il 2° e il 3° corso, ma quest'ultimo non poté compire perchè, già gracile di costituzione, una fiera malattia lo trasse alla tomba il 29 maggio 1925. Era giovane volenteroso e docile. Ai funerali svoltisi a Cermenate, partecipò una rappresentanza di alunni col prof. L. Falda.
